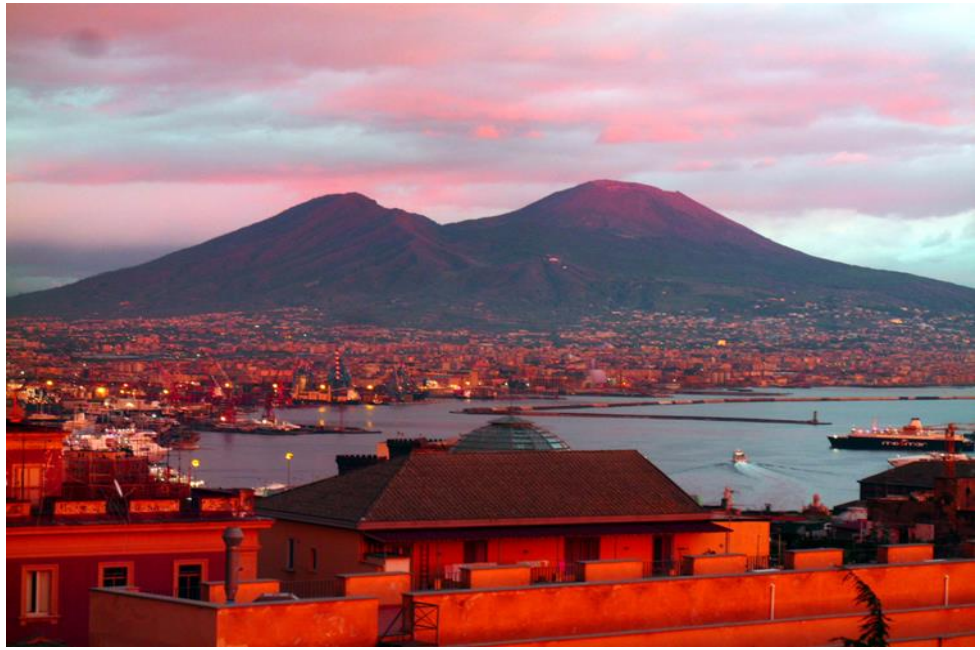
VESUVIO

Il Vesuvio è **un vulcano situato in Italia. In posizione dominante rispetto al golfo di Napoli, esso** è **un vulcano particolarmente interessante per la sua storia e per la frequenza delle sue eruzioni, l' ultima** è **stata nel 1944. Da questa data non si sono verificate più eruzioni, oggi il Vesuvio** è **considerato in stato di quiescenza.**



- ITALIANO

ERUZIONE DEL 79

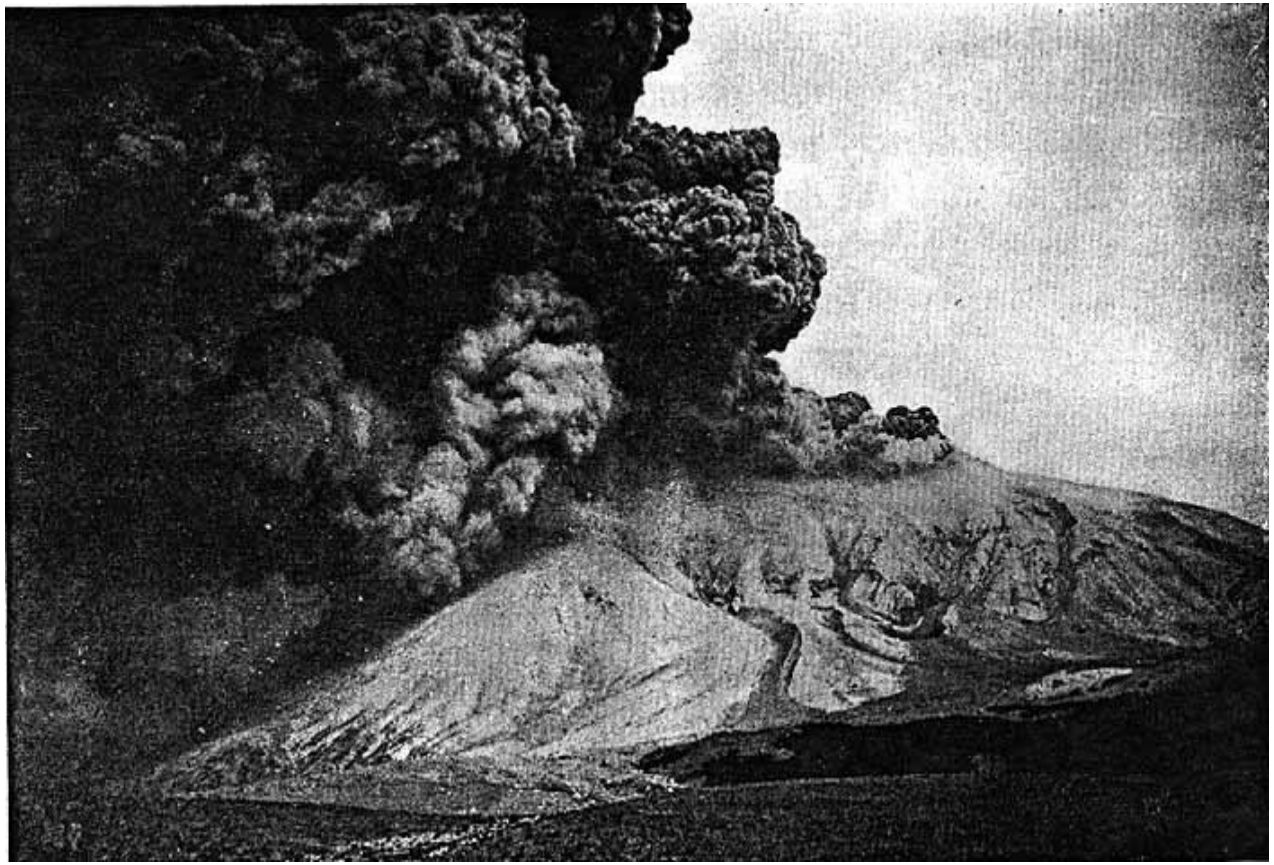
L'eruzione del Vesuvio del 79, ha profondamente modificato la morfologia del vulcano e dei territori circostanti, esso ha provocato la distruzione delle città di Ercolano, Pompei, Oplonti e Stabia, le cui rovine, rimaste sepolte sotto strati di pomici, sono state riportate alla luce a partire dal XVIII secolo sotto la dinastia dei Borbone durante il Regno di Napoli.

ERUZIONE DEL 1631

Nel 1631 ci fu un'altra terribile eruzione. Dopo numerosi eventi premonitori quali rigonfiamento del suolo, piccoli terremoti che si manifestavano già da qualche mese e prosciugamento delle fonti, all'alba del 16 dicembre il Vesuvio rientrò in attività dopo un riposo di circa 130 anni. Più spettacolare fu l'eruzione del 1872, che creò una vastissima nube a forma di pino, e la cui lava distrusse i paesi di Massa e San Sebastiano al Vesuvio.

ERUZIONE DEL 1906

Nell'eruzione del 1906,un'immane colata lavica che si dirigeva verso Torre Annunziata fu bloccata dalle mura del cimitero, e la nube gassosa che generò nelle ultime ore di attività spazzò via la cima e svuotò la camera magmatica.



ERUZIONE 1944

L'eruzione del 1944 avvenne durante la seconda Guerra Mondiale, in piena occupazione anglo-americana. Essa apportò danni non solo alle abitazioni civili dei comuni circostanti, ma anche alle strutture militari americane e inglesi presenti nel napoletano. Grazie alla presenza degli operatori stranieri in città per documentare la guerra, quella del 1944 è l'unica eruzione del Vesuvio documentata con immagini video riprese in tempo reale. Inoltre, numerose sono le testimonianze dei militari o dei reporter americani che descrissero l'attività eruttiva.

SCAVI DI ERCOLANO

Gli scavi archeologici di Ercolano hanno restituito i resti dell'antica città di Ercolano, seppellita sotto una coltre di ceneri, lapilli e fango durante l'eruzione del Vesuvio del 79, insieme a Pompei, Stabiae ed Oplonti.

SCAVI DI POMPEI

Gli scavi archeologici di Pompei hanno restituito i resti della città di Pompei antica, presso la collina di Civita, alle porte della moderna Pompei, seppellita come la città di Ercolano sotto una coltre di ceneri e lapilli durante l'eruzione del Vesuvio del 79.

•SCIENZE

FLORA

Il territorio vesuviano e quello del Monte Somma, si differiscono riguardo alla Flora. La parte vesuviana risulta più arida ed è stata riforestata per cercare di evitare frane sul territorio. La vegetazione è quella tipica della macchia mediterranea, mirto, corbezzolo, alloro, vilburno e rosmarino, insieme ad alcune pinete.

La Zona del Somma, invece risulta molto più umida e pertanto i boschi sono misti, roverella, acero napoletano e robinia. Sulle colate laviche più antiche, invece, si possono trovare anche la Valeriana Rossa <Centranthusruber>, l'Elicriso <Helichrysumlitoreum>, l'Artemisia <Artemisia campestris> e la Romice rossa <Rumexscutatus>, insieme alla più conosciuta Ginestra.

FAUNA

La vicinanza del Parco al mare e le favorevoli condizioni climatiche hanno permesso l'insediamento di un ampio popolamento faunistico.

Nello specifico: specie di anfibi, specie di rettili, specie di uccelli, specie di mammiferi, mentre tra gli invertebrati si contano specie di lepidotteri diurni, famiglie di apoidei e formicidi. Tra i predatori troviamo, invece, la Volpe, presente in tutti gli Habitat del territorio vesuviano, la Faina, presente soprattutto nei territori forestali, e la Donnola, presente soprattutto nel territorio sommano. Esistono, inoltre, numerose specie di uccelli.

•GEOGRAFIA

SOMMA VESUVIANA
CERCOLA
POLLENA TROCCHIA
SAN SEBASTIANO
MASSA DI SOMMA
OTTAVIANO
SAN GIORGIO A CREMANO
SAN GIUSEPPE VESUVIANO
ERCOLANO
PORTICI
TERZIGNO
TORRE DEL GRECO
BOSCO-TRECASE
BOSCOREALE
TRECASE
TORRE ANNUNZIATA
POMPEI

PIANO DI EVACUAZIONE

Il piano nazionale di emergenza per difendere gli abitanti dell'area vesuviana da una possibile eruzione ha come scenario di riferimento l'evento esplosivo del 1631.

Elaborato dalla comunità scientifica, individua tre aree a diversa pericolosità definite: zona rossa, zona gialla e zona blu. E' importante tenere presente che l'eruzione del Vesuvio non sarà improvvisa, ma sarà preceduta da una serie di fenomeni precursori identificabili già diverso tempo prima poichè monitorati dalla sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia-Ingv, che controlla lo stato del vulcano 24 ore su 24.

NOLA	Valle d'Aosta
SOMMA VESUVIANA	Lombardia
POLLENA TROCCHIA	Trentino
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Veneto
SANT'ANASTASIA	Veneto
POMIGLIANO D'ARCO	Veneto
PALMA CAMPANIA	Friuli
SAN GENNARO VESUVIANO	Umbria
POGGIOMARINO	Marche
OTTAVIANO	Lazio
TERZIGNO	Abruzzo
BOSCOTRECASE	Basilicata
BOSCOREALE	Calabria
TRECASE	Sicilia
POMPEI	Sardegna
PORTICI	Piemonte
CERCOLA	Liguria
TORRE DEL GRECO	Lombardia
ERCOLANO	Emilia Romagna
SAN GIORGIO A CREMANO	Toscana
NAPOLI EST	Lazio
MASSA DI SOMMA	Molise
TORRE ANNUNZIATA	Puglia
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	Puglia
SCAFATI	Sicilia

•ECONOMIA/GEOGRAFIA

L'ATTIVITÀ AGRICOLA

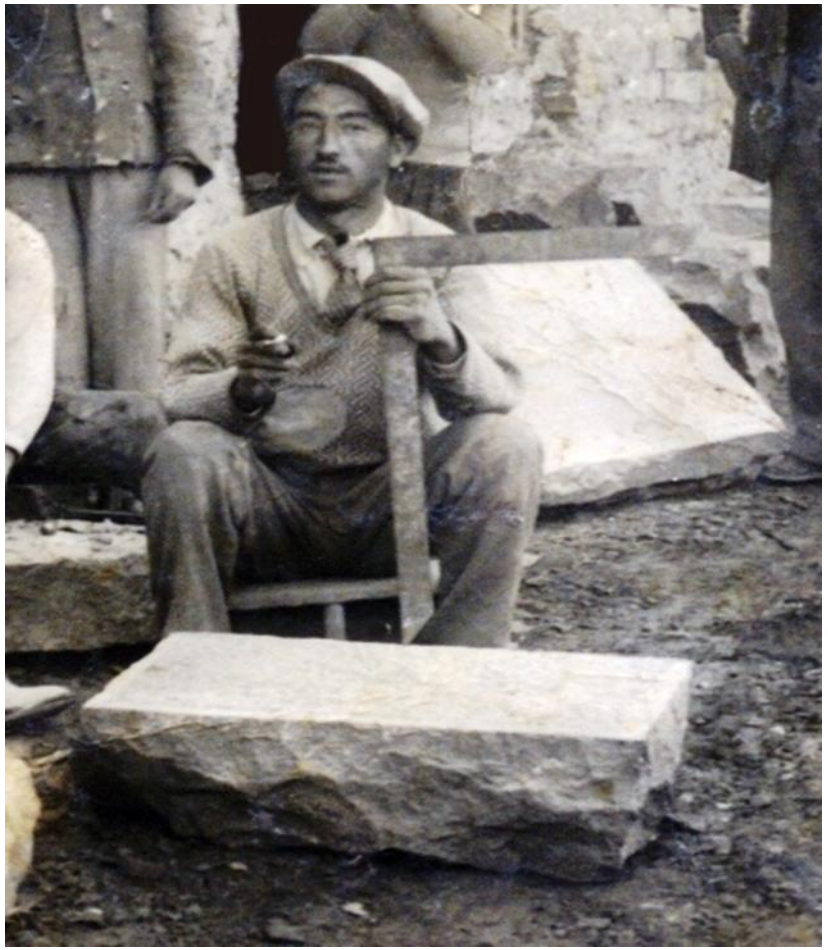
L' agricoltura era molto sviluppata nelle zone ricoperte e rese fertili dai depositi piroclastici del Vesuvio, come le culture vitivinicole, frutticole ed orticole situate alle falde del Vesuvio, mentre di tipo floristico-intensivo situato nella fascia costiera. Negli anni 60 l' agricoltura è cambiata a causa delle frammentazioni delle proprietà e dell' espansione edificatoria lungo gli insediamenti costieri. Tale espansione edilizia nel tentativo dello sviluppo delle attività turistiche ha generato un' edificazione in gran parte abusiva compromettendo il rapporto con il mare che nei secoli è stata la guida di gran parte delle attività antropiche; causando danni al paesaggio: dalle zone portuali alle aree agricole costiere, ai vigneti, alle pinete sino ad arrivare sotto la cima del Vesuvio.

CORALLO:

La lavorazione del corallo rientra tra le produzioni tipiche dell' area vesuviana, questa attività risale al periodo del dominio feudale (1699) con una flottiglia di circa 400 coralline, i Torresi diventarono i primi pescatori di corallo. Dopo un secolo e mezzo tale attività venne messa a frutto anche nella lavorazione artistica, trasformando Torre del Greco nel più importante centro mondiale di trasformazione del corallo.

PIETRA LAVICA:

La lavorazione della pietra lavica si diffuse nell' area vesuviana tra XVII e il XVIII in coincidenza dello sviluppo delle architetture Barocca e Rococò. In questo periodo sono salpati dal porto di Napoli migliaia di bastimenti carichi di roccia destinata ad abbellire, o pavimentare, le strade di tutte le pricipali città del mediterraneo.



CERAMICA:

La ceramica ha origini antichissime antecedenti alla stessa dominazione romana. Le prime tracce delle produzioni di ceramiche nella zona vesuviana risalgono al V secolo a.C., in coincidenza con il contatto tra la cultura greca colonizzante e la civiltà italica dei Sanniti, tali testimonianze sono state ritrovate anche a Pompei e Ercolano che ci hanno restituito un ricco patrimonio ceramico. Nel XVIII troviamo la costituzione della Real Fabbrica di Porcellane di Capodimonte in Napoli, per opera di Carlo di Borbone.

Salottino di Porcellana della Reggia di Capodimonte

VITICOLTURA:

Si tratta di una coltura che ha notevole rilevanza e straordinaria resa sulle pendici vesuviane, favorita com'è dal clima asciutto e ventilato, di una pratica agricola antichissima risalente all'epoca della colonizzazione greca, dapprima, e alla dominazione romana, successivamente. (Pompeiano, Caprettone: Falanghina, Coda di Volpe, Aglianico. Piedirosso,Greco, "Lacryma Christi del Vesuvio" e "Vesuvio" rosso, rosato e bianco) .

•SPAGNOLO

EL VESUVIO

El parque nacional del Vesuvio es un parque que rodea el volcàn Monte Vesuvio, al este de Nápoles. El parque se creò en 1995 y se extiende a lo largo de una zona de alrededor de 135 kilòmetros cuadrados.

La erupciòn del Vesuvio del 24 de agosto del año 79 d. C. se desarolló en dos fases: la primera fue caracterizada por una erupciòn pliniana, la segunda por una lluvia de cenizas que cubrió las ciudades. Ese año fueron sepultades las ciudades de Pompeya y Herculano. La última erupción tuvo lugar en 1944 y destruyó la ciudad de San Sebastiano al Vesuvio.

El Vesuvio es uno de los vulcanes màs peligrosos del mundo.

•INGLESE

VESUVIUS

Mount Vesuvius: also Vesevus or Vesaevus in some Roman sources is a somma-stratovolcano located on the Gulf of Naples in Campania, Italy, about 9 km east of Naples and a short distance from the shore. It is one of several volcanoes which form the Campanian volcanic arc. Vesuvius consists of a large cone partially encircled by the steep rim of a summit caldera caused by the collapse of an earlier and originally much higher structure.

Mount Vesuvius is best known for its eruption in AD 79 that led to the burying and destruction of the Roman cities of Pompeii and Herculaneum, as well as several other settlements. The eruption ejected a cloud of stones, ashes and volcanic gases to a height of 33 km, spewing molten rock and pulverized pumice at the rate of 6×105 cubic metres per second, ultimately releasing a hundred thousand times the thermal energy released by the Hiroshima-Nagasaki bombings. More than 1,000 people died in the eruption, but exact numbers are unknown. The only surviving eyewitness account of the event consists of two letters by Pliny the Younger to the historian Tacitus

Vesuvius has erupted many times since and is the only volcano on the European mainland to have erupted within the last hundred years. Today, it is regarded as one of the most dangerous volcanoes in the world because of the population of 3,000,000 people living nearby and its tendency towards violent, explosive eruptions of the Plinian type, making it the most densely populated volcanic region in the world.

To visit the crater you have to pay a ticket.

Ticket € 8.00

For school students of all levels, college students with a letter of introduction signed by the Headmaster;

citizens living in the 13 municipalities of the community park with a valid identity document confirming the actual residence

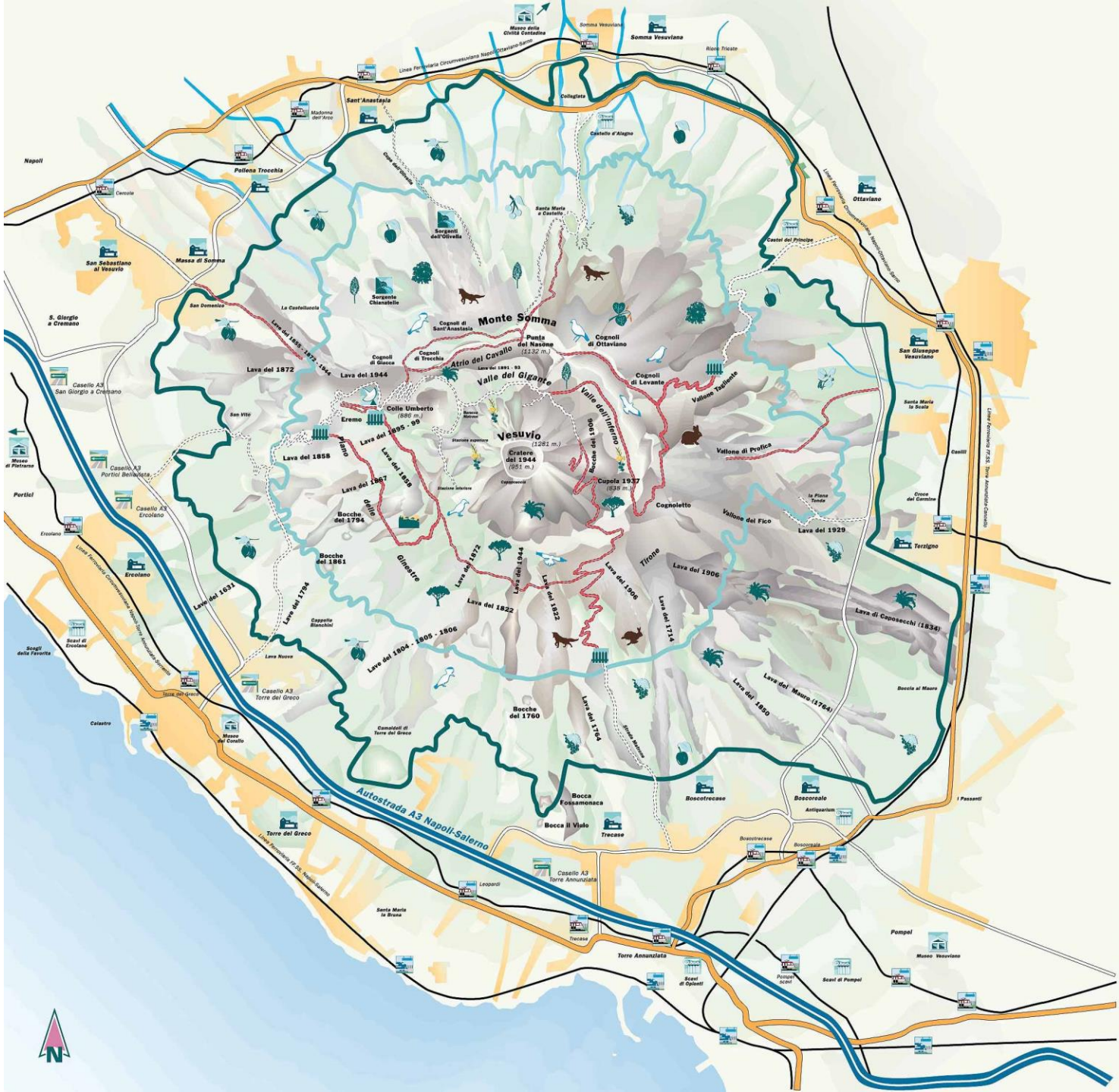
The crater can be visited all year, except on the days when weather conditions make this impossible. We recommend appropriate clothing to traverse a mountain path that exceeds 1000 meters, as well as sunglasses, binoculars, camera.

You aren’t allowed to smoke on the Vesuviu’s crater.

Reach Vesuvius from Naples you can start from Piedigrotta Square by bus, using the EAVBUS Naples-Vesuvius.

Another viable option to get from Naples to Vesuvius with no car is to start from the Central Station, and then travel on Circumvesuviana up to Herculaneum Excavations-stations, or Pompeii "Villa dei Misteri", or Pompeii, and from there use a taxi or the Busvia Vesuvius.

•DIRITTO


Monte Somma
Vesuvio
(1281 m.)
Punta del Nasone
(1132 m.)
Colle Umberto
(886 m.)
Cratere del 1944
(951 m.)
Cupola 1937
(838 m.)
Atrio del Cavallo
Valle del Gigante
Valle dell'Inferno
Cognoli di Ottaviano
Cognoli di Levante
Cognoli di Trocchia
Cognoli di Giuoca
Cognoli di Sant'Anastasia
Vallone Tagliente
Vallone di Profica
Vallone del Fico
Cognoletto
Lava del 1872
Lava del 1944
Lava del 1895 - 98
Lava del 1891 - 93
Lava del 1858
Lava del 1867
Lava del 1855
Lava del 1631
Lava del 1794
Lava del 1822
Lava del 1804 - 1805 - 1806
Lava del 1906
Lava del 1929
Lava del 1760
Lava del 1764
Lava del 1850
Lava di Caposecchi (1834)
Lava del Mauro (1764)
Bocche del 1794
Bocche del 1861
Bocche del 1760
Bocca Fossamonaca
Bocca il Vulo
Eremo
Piano
Delle
Ginestre
Tirone
Autostrada A3 Napoli-Salerno
Somma Vesuviana
Ottaviano
Sant'Anastasia
Pollena Trocchia
Massa di Somma
San Sebastiano al Vesuvio
S. Giorgio a Cremano
Portici
Ercolano
Torre del Greco
Torre Annunziata
Trecase
Boscotrecase
Boscoreale
Pompei
Terzigno
San Giuseppe Vesuviano
Santa Maria la Scala
Scavi di Ercolano
Scavi di Oplonti
Scavi di Pompei
Museo Vesuviano
Museo della Civiltà Contadina
Museo del Corallo
Museo di Pietrarsa
Casello A3 San Giorgio a Cremano
Casello A3 Portici Bellavista
Casello A3 Ercolano
Casello A3 Torre del Greco
Casello A3 Torre Annunziata
Linea Ferroviaria Circumvesuviana Napoli-Ottaviano-Sarno
Linea Ferroviaria FS Napoli-Salerno
Linea Ferroviaria FS Torre Annunziata-Cancello
Napoli
Cercola
Madonna dell'Arco
Cimitero delle Fontanelle
Sorgenti dell'Olivella
Sorgente Chianatello
Santa Maria a Castello
Castello d'Alagno
Collegiata
Castel del Principe
Riione Trieste
Santa Maria la Bruna
Leopardi
Cappella Bianchini
Lava Nuova
Camaldoli di Torre del Greco
Bocca Nassone
Scogli della Favorita
Calastro
Casilli
Croce del Carmine
Boccia al Mauro
I Passanti
Antiquarium
Pompei Scavi
N

San Sebastiano al Vesuvio

per la produzione del pane, gode di una meritata fama, acquisita sia attraverso l'utilizzo, di alcuni insostituibili "ingredienti" locali, come l'ottima qualità dell'acqua potabile,sia per l'impiego di tecniche semplici e tradizionali.

Pollena Trocchia

deve al suo nome la ricca produzione di vino: infatti Trocchia deriva dal latino trochlea, che significa torchio: attrezzo per produrre vino. Il villaggio di Trocla era quindi rinomato per le sue uve "la lacrima del Vesuvio".

Santa'Anastasia

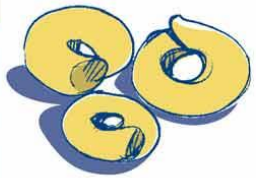
ha una grande tradizione gastronomica. Le coltivazioni tipiche, come albicocche e pomodorini, si affiancano agli allevamenti di capretti, festeggiati nella Sagra del Capretto Anastasiano. Importanti anche i laboratori di impagliatura e cesteria.

Somma Vesuviana

ospita un museo di Arte Contadina, che custodisce le tradizioni di una cultura legata alla coltivazione della terra. Noto anche per le sue straordinarie feste religiose, durante le quali gruppi musicali a conduzione familiare: "le paranze" si esibiscono in danze popolari dalle antiche origini: tarantelle e tammuriate, animando le festività. Da ricordare il laboratorio di ricamo e merletto a cura dell'Ente per le figlie della carità che ha consentito la diffusione di questa pregiata arte.

Massa di Somma

è conosciuta per la sua produzione di biscotti e freselle; biscotti secchi, con sapore tra il rustico e il dolce e i taralli, biscotti rustici guarniti di mandorle dolci. Di tradizione pasquale è una ciambella rustica chiamata "casatiello".



Ottaviano

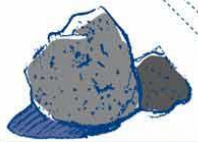
città di antiche origini i cui prodotti tipici sono i classici pomodorini vesuviani, i piselli, le castagne, le ciliege, le susine di Ottaviano e le albicocche, nonchè i vini (Lacryma Christi, Caprettone, Falanghina, Catalanesca).

San Giuseppe Vesuviano

è conosciuto per 'Le sue tipiche produzioni gastronomiche di pasta. Le zeppole infatti, godono in Campania di un'antica tradizione culinaria e attualmente sono preparate per la festa di San Giuseppe.

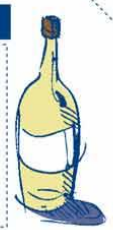
Terzigno

è una nota area di produzione vinicola: famosa l'immagine di Dioniso ai piedi del Vesuvio disseminato di vigne in territorio terzignese. Importante anche l'antico mestiere del calatafaio, dedito alla costruzione di botti e barili.



Boscoreale

è un importante centro agricolo, famoso soprattutto per vini tra cui il celebre Lacryma Christi del Vesuvio a cui viene dedicata in Ottobre la Festa del vino. Famosa anche la tradizione legata alla lavorazione della pietra lavica.

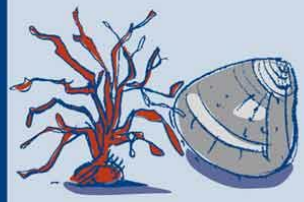


Boscotrecase

è un centro noto per la produzione di albicocche e per i suoi vini di origini antiche. I Greci impiantarono il vitigno dell'attuale Greco del Vesuvio, i Romani le viti del mitico "Lacryma Christi". Di origine antichissime anche la produzione locale di oggetti in ceramica.

Trecase

è il comune più piccolo ai piedi del Vesuvio. Al 1587 risale la più antica chiesa, S. Maria delle Grazie, con numerose opere d'arte. Fu luogo di villeggiatura per nobili famiglie napoletane, che hanno lasciato splendide ville. Collocato alle falde del Vesuvio, qui si coltivano i vitigni che colorano e profumano la valle e danno vita a vini pregiati, di antica tradizione.

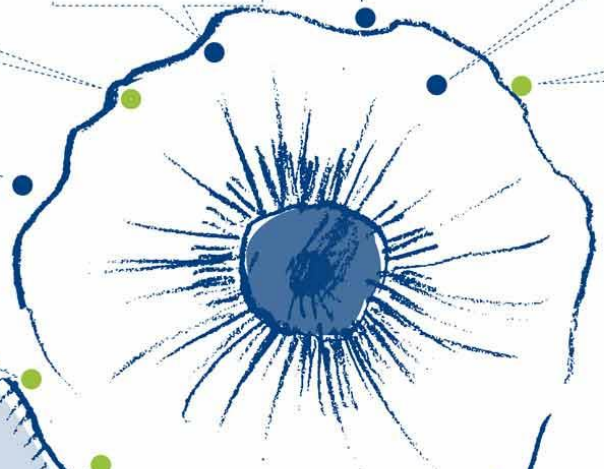


Torre del Greco

è famosa in tutto il mondo per la raffinata lavorazione del corallo e delle conchiglie. La città ospita due musei dedicati a questa antica tradizione artistica. Sviluppati sono inoltre i settori della floricoltura della cantieristica nautica e del restauro di mobili.

Ercolano

gode di un'antica tradizione vinicola attestata in epoca romana da numerose pitture murali,nonché dal ritrovamento di anfore vinarie nelle botteghe. Nelle vicinanze della costa vi è una vasta distesa di serre dove si coltivano per lo più garofani, rose, lilium e gerber.



Napoli

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

Il Parco nazionale del Vesuvio è nato il 5 giugno 1995 per il grande interesse geologico, biologico e storico che il suo territorio rappresenta. Il parco si sviluppa attorno al Vesuvio e la sua sede è collocata nel comune di Ottaviano. Già annunciato dalla Legge quadro sulle aree protette del 1991, il parco nazionale del Vesuvio è stato istituito con il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995, principalmente per:

- conservare i valori del territorio e dell'ambiente, e la loro integrazione con l'uomo;
- salvaguardare le specie animali e vegetali, nonché le singolarità geologiche;
- promuovere attività di educazione ambientale, di formazione e di ricerca scientifica.

REGOLE DEL PARCO NAZIONALE
DIVIETI

- Cattura e/o uccisione delle specie animali selvatici.
- introduzione nel Parco, senza utilizzo, di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici.
- introduzione nel Parco di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura.
- uso di fuochi all'aperto.
- sorvolo di veicoli, ferma restando la disciplina vigente in materia di volo.
- taglio di alberi di alto fusto.
- discariche nonché scarico di rifiuti di qualsiasi genere.
- violazione delle norme dettate dai Regolamenti adottati dall'Ente Parco.

Discariche Abusive

MATEMATICA

Studiando la successione di Fibonacci abbiamo scoperto che essa è presente anche nella natura del parco nazionale del Vesuvio, come:nelle pigne,negli alberi e nelle spirali formate dai fiori.

FIBONACCI

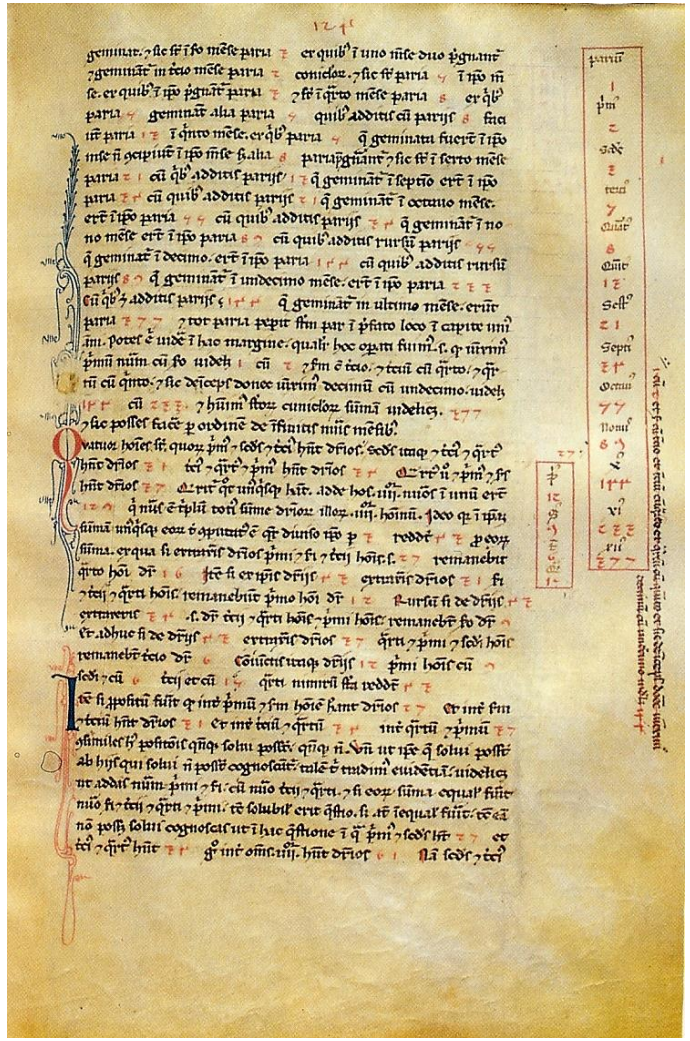
Leonardo Pisano detto Leonardo Fibonacci,perché "*filius Bonacci*" (Pisa,settembre 1170-Pisa,1240), fu uno straordinario matematico italiano.

Era figlio di un noto mercante che trafficava nelle zone arabe.

Leonardo visse insieme a lui e lo seguì nella maggior parte dei suoi viaggi.

Venne a contatto con la cultura araba e soprattutto con maestri arabi e tecniche matematiche sconosciute in Occidente.

È con la sua opera LIBER ABACI(pubblicata soltanto dopo la sua morte)che si introdussero per la prima volta in Europa le nove cifre 1,2,3,4,5,6,7,8,9 e, in particolare, lo 0.



EDUCAZIONE FISICA

TREKKING

L'escursionismo è un'attività motoria basata sul camminare nel territorio, sia lungo percorsi (strade, sentieri), anche variamente attrezzati, sia liberamente, al di fuori di percorsi fissi.

Spesso, derivando il termine dalla lingua inglese, viene indicato anche come trekking o hiking. Il primo termine deriva dal verbo inglese to trek, che significa camminare lentamente o anche fare un lungo viaggio. Il secondo deriva dal verbo inglese to hike, che significa camminare.

Equipaggiamento

Per quanto riguarda l'equipaggiamento, questo deve comprendere gli elementi necessari per l'orientamento ed accessori utili in caso di difficoltà. In particolare (soprattutto se non accompagnati da Guide Abilitate o da escursionisti esperti del luogo) per qualunque escursione è consigliabile portare con sé come una serie di accessori utili anche se non tutti indispensabili.

Abbigliamento

L'abbigliamento è naturalmente legato alla stagione, ma comunque si devono tenere in considerazione eventuali peggioramenti delle condizioni meteorologiche. Si dovrà sempre includere un abbigliamento impermeabile da indossare in caso di emergenza. Impiegare preferibilmente scarponi adatti al tipo di terreno che si affronterà e calzini specifici per l'escursionismo (in genere privi di cuciture e con struttura differenziata per un maggior agio). Per questi ultimi (a differenza di quanto si possa comunemente immaginare) la lana è più che adatta anche d'estate. Su scarponi e calzini si consiglia di puntare alla migliore qualità possibile (sono elementi essenziali).

Zaino

Con molte torce laterali, deve contenereuna borraccia, occhiali da sole, cellulare, alimenti nutrienti

In caso di incidente Primo intervento, la chiamata di soccorso: Emettere richiami acustici o attici in numero di 6 ogni minuto; Attendere un minuto di intervallo; Continuare la sequenza di segnalazione; Secondo intervento, la risposta di soccorso: Emettere richiami acustici o attici 3 ogni minuto; Attendere un minuto di intervallo; Continuare la segnalazione; Chiunque intercetti i segnali è fermato ad allertare i soccorsi il più velocemente possibile. Regole del trekking: Riportare i rifiuti a casa; Rispettare la natura; Osservare gli animali senza Rispettare gli altri ; Aiutare chi è in difficoltà; Fare attenzione e non provocare la caduta di sassi o neve.

THE END